

presi provvedimenti vari di tariffa e di esercizio per il movimento dei viaggiatori sulle ferrovie dello Stato e fra l'altro (articolo 1, n. VI) l'Amministrazione ferroviaria veniva autorizzata a limitare l'ammissione dei viaggiatori nei treni al numero dei posti disponibili.

« Le deficienze di carbone e la situazione del materiale hanno obbligato a ridurre il numero dei treni viaggiatori e ad utilizzare completamente quelli rimasti, dando a questi ultimi il massimo peso trainabile, onde la necessità di evitare sovraccarichi e quindi aumenti di composizione che richiederebbero la doppia trazione, ossia l'impiego di due locomotive.

« Questi motivi sono comuni a molte linee e giustificano gli analoghi provvedimenti che si dovettero prendere anche sulla linea Napoli-Castellammare.

« Il ministro

« VILLA ».

**Petriolo.** — *Al ministro della marina e dei trasporti marittimi e ferroviari.* — « Per conoscere se credono opportuno di continuare a far viaggiare sulla linea Napoli-Sorrento-Capri un piroscalo, che, per le condizioni del suo apparato motore, costituisce un pericolo permanente per i viaggiatori ».

**RISPOSTA.** — « Le ben note condizioni, del servizio postale per le isole del golfo di Napoli non mancarono di essere a suo tempo accuratamente esaminate da questo Ministero ed allo scopo di migliorarlo la Società napoletana di navigazione fino dall'agosto aveva già tolto dal servizio il piroscalo *Corriere di Salerno* perchè bisognevole di riparazioni, sostituendolo col piroscalo *Gaiola*.

« L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato che ha assunto temporaneamente, per la durata della guerra, l'esercizio di detto servizio dal 1° settembre 1918, compenetrandosi della necessità della linea di navigazione Napoli-Sorrento-Capri, continua a far servire detta linea dal piroscalo *Gaiola* che è in buone condizioni, ritenendo con ciò di soddisfare quanto con la presente interrogazione chiede l'onorevole interrogante.

« Il ministro

*per i trasporti marittimi e ferroviari*

« VILLA ».

**Pezzullo.** — *Al ministro dei lavori pubblici.* — « Per conoscere quali provvedi-

menti intendano adottare perchè la Società dei tramways provinciali di Napoli riduca gli aumenti di tariffa applicati in dipendenza del caro carboni, essendo stata sostituita l'energia della Società meridionale di elettricità a quella termica delle proprie officine ».

« **RISPOSTA.** — Gli aumenti di tariffe, che si sono andati autorizzando per le tramvie provinciali di Napoli, riguardano gli oneri, addossati all'esercente in dipendenza delle norme di trattamento approvate in base alla legge 14 luglio 1912, n. 835, in base alla chiamata alle armi di numerosi agenti, in base ai quattro sussidi di caro-viveri, che si è ritenuto necessario accordare a favore di tutti gli agenti addetti ai servizi pubblici di trasporto, concessi all'industria privata, ed infine in base al rincaro dei prezzi dei materiali di esercizio in dipendenza della guerra europea.

« Già questo Ministero aveva chiesto al locale Circolo d'ispezione delle ferrovie gli elementi per poter stabilire la differenza fra la spesa per combustibile - sostenuta dall'esercente stesso dopo che l'energia elettrica è prodotta da forza idrica.

« Di tale differenza di spesa si terrà conto nel riesame degli oneri, già addossati all'esercente, e dei proventi realizzati con gli accennati aumenti di tariffe, nonchè del nuovi oneri dipendenti dal recente provvedimento eccezionale emanato a favore del personale di quell'azienda, come delle altre tariffe ferroviarie e tramviarie e di navigazione interna, per una ulteriore indennità caro-viveri.

« Il sottosegretario di Stato

« DE VITO ».

**Pezzullo.** — *Al ministro della guerra.* — « Sui criteri che hanno determinata la riduzione di personale di assistenza ospedaliera, e l'autorizzazione di adibire per i servizi interni i militari convalescenti, in contraddizione delle norme ordinarie per le dimissioni.

« E se non creda di reintegrare il numero normale, evitando così il prolungarsi della degenza dei guariti, che mentre spesso è giustificata dalla deficienza del personale, può qualche volta creare il pretesto d'imboscamento ».

**RISPOSTA.** — « Le riduzioni non limitate al personale di assistenza ospedaliera, ma estese a tutti i servizi, uffici o comandi